

## - Lettera Circolare agli Amici della Fondazione Franco Gilberti -

Salvador, 6 maggio 2012

Carissimi amici,

vi raggiungo con queste nostre notizie sperando che tutti stiate bene.

Nella fattoria “La Condivisione” da settembre dell’anno scorso sono presenti vari giovani che stanno disintossicandosi dalla droga ed altri con ulteriori problematiche gravi, perciò bisognosi di accoglienza e di cure speciali; però questa attività non è gestita personalmente da noi, ma da amici di un’altra ONG di Salvador a cui la Fondazione ha messo a disposizione, a questo scopo, la fattoria. Oltre a questo, è stato organizzato un asilo-nido per permettere ai figli dei cosiddetti “senza-terra” (che hanno un insediamento vicino alla fattoria) di trascorrere la giornata in un ambiente educativo mentre i genitori sono al lavoro.

Invece nel Centro di Solidarietà, a Salvador, la Fondazione continua ad accogliere ragazzi di strada (al massimo venti alla volta); alcuni di loro ci sono stati affidati dalle autorità per trovarsi in pericolo di morte visto che sono ricercati dai trafficanti ai quali hanno osato rubare; altri ci sono stati affidati perché continuavano a scappare di casa preferendo vivere per la strada dove impera la legge della delinquenza. Questi adolescenti, abitando con noi, pian piano si adattano ad uno stile di vita nuovo in cui incominciano a sperimentare cosa significhi rispettare, servire e perdonare. Questa nostra convivenza di tipo familiare, così stretta e quotidiana, sa operare dei veri e propri miracoli di cui noi siamo testimoni ormai da ventiquattro anni. Il vero cambiamento di sé non appare immediatamente, ma soltanto con gli anni: quando questi ragazzi, ormai adulti, magari dopo anni e anni ritornano a visitarci con la scusa di presentarci la loro famiglia, allora si capisce bene quanto sia mutato il loro modo di pensare, di fare progetti per il futuro, di scegliere le priorità dei loro impegni, di fare una lettura interpretativa degli avvenimenti, tristi e lieti, della vita: “Ora che siamo dei genitori capiamo bene perché voi insistevate tanto su certi valori, questioni, attitudini e comportamenti quando abitavamo con voi nel Centro di Solidarietà! Voi avevate proprio ragione.” Ayrton (il 1° ragazzo di strada ad essere accolto, nel 1989) ora fa il giardiniere; Elena fa la massoterapeuta in una rinomata clinica estetica del centro-città; Helder fa il piastrellista; Sidney é tecnico di informatica; Roqueline é infermiera e fa anche la massoterapeuta; Jorge Junior, Luiz Ricardo, Rafael, Hernani e Felipe lavorano in un grande centro commerciale di materiali edili; Orlando é ingegnere di automazione e, dopo essere stato in Australia a fare un corso di specializzazione, dall’anno scorso lavora a Rio de Janeiro; Geronimo è un tecnico della Compagnia Municipale dell’acquedotto di Salvador e il fratello Antonio fa il muratore;

Jailson fa il venditore ambulante; Celidalva lavora alla Mc Donald's; Aloisio e Gilmario lavorano con la loro moto-taxi; Anderson fa l'elettricista; e tantissimi altri, che ora non nominiamo, ma che voi ci avete aiutato ad accogliere: dal 1989 fino ad oggi più di duemila ragazzi di strada sono passati dalla Fondazione (cioè circa cento ragazzi all'anno). È immensa la nostra gratitudine nei confronti di tutti voi, nostri amici e benefattori, che dall'Italia, in tutti questi anni, ed ancor oggi, rendete possibile – con le vostre preghiere e i vostri sacrifici economici - che la Fondazione Franco Gilberti continui attiva ed operante nella carità: "Fratelli, non amate a parole, ma con i fatti e nella verità". Perciò continuiamo, finché il Signore ce ne darà le forze.

Il 19 marzo è tornata al Padre la nostra cara **Ana Paula** (34 anni) per via di una grave infezione generalizzata. L'avevamo accolta ai 10 anni ed attualmente stava vivendo con noi perché aveva scelto di fare la mamma sociale. Il Natale scorso ha incominciato a stare male e da gennaio era all'ospedale. L'abbiamo accompagnata con tanto e tanto affetto fino all'ultimo respiro ed ora la stiamo ricordando sempre con tanta simpatia e tanta nostalgia. Il figlio Felipe, ventenne, che non ha più nessuno al mondo, è venuto ad abitare con noi, in Fondazione.

A nome di tutti vi abbraccio forte, forte e vi auguro "buone vacanze!"

Giorgio Vaccari

- Il nuovo sito della Fondazione: [www.fundacaofrancogilberti.org](http://www.fundacaofrancogilberti.org)
- La nuova e-mail della Fondazione: [centroffg@gmail.com](mailto:centroffg@gmail.com)
- Il nuovo n° della casella postale: Fondazione Franco Gilberti  
**Cx.P. 153** (Ag. Comércio) 40015-140 Salvador (BA) Brasil